

**Piano Paesaggistico Regionale**  
**Il paesaggio rurale**  
(Buttrio, lunedì 25 maggio 2015)

**Pianificazione e partecipazione.**  
**Il supporto locale al PPR**

Gruppo di lavoro «Processi di partecipazione per il PPR»  
(Dipartimento di Scienze umane, Università di Udine)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Università degli Studi di Udine



# In scaletta

- **Note introduttive e inquadramento del tema**
- **Il «senso dei luoghi»: esperienze e concetti intorno alle rappresentazioni «identitarie»**
  - L'esperienza delle *Mappe di comunità*
  - Partecipazione come esercizio di cittadinanza
- **La partecipazione e la rappresentazione nel quadro del processo di elaborazione del Piano Paesaggistico regionale**
  - «Archivio partecipato». Quale percorso per la sua costruzione?

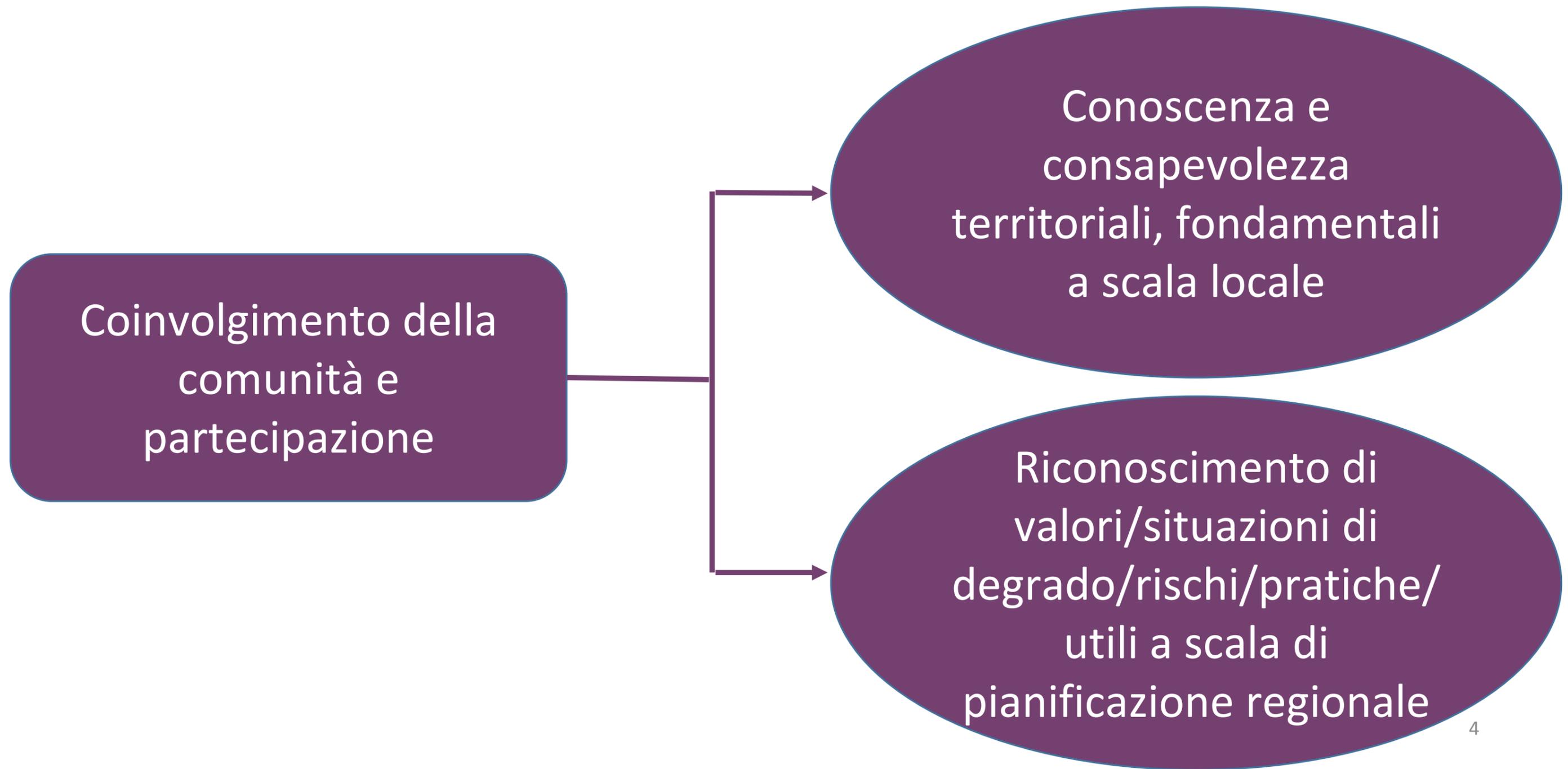
# Le ragioni della partecipazione nel quadro del PPR

Processi partecipati  
di  
autoriconoscimento

Suggerimenti per la  
pianificazione

Ricerca di indicazioni  
significative sulle «radici  
identitarie» delle comunità che  
vivono nella subregione collinare  
orientale del Friuli Venezia Giulia

# Una duplice finalità



# Convenzione europea del Paesaggio (2000)



Foto: Andrea Guaran

«Il riconoscimento di un ruolo attivo dei cittadini nelle decisioni che riguardano il loro paesaggio può offrir loro l'occasione di meglio identificarsi con i territori e le città in cui lavorano e trascorrono i loro momenti di svago. Se si **rafforzerà il rapporto dei cittadini con i luoghi in cui vivono**, essi saranno in grado di consolidare sia le loro identità, che le diversità locali e regionali, al fine di realizzarsi dal punto di vista personale, sociale e **culturale**». (Convenzione europea del paesaggio, Relazione esplicativa, 2000)

# Alla ricerca del «senso dei luoghi»

Percorsi partecipativi su valori, significati, memorie, affetti espressi dalle comunità



# L'esperienza delle «mappe di comunità»



# I valori «identitari» locali



- **Comunità.** I nostri paesaggi culturali sono la nostra storia e le nostre quotidianità intrecciate.
- **Conoscenza.** L'importanza della conoscenza dei luoghi.
- **Identità.** Lavorare per l'identità locale. Resistere ai modelli stereotipati che omologano e semplificano.
- **Local distinctiveness.** Acquistare le cose che si caratterizzano localmente e di produzione locale.
- **Storia.** Non fossilizzare i luoghi. La storia è un processo continuo, non solo il passato.
- **Valore.** Assegnare «valore» ai propri valori.

# Parish maps

Esercizi di percezione sociale

Prova di messa a fuoco dell'immagine pubblica

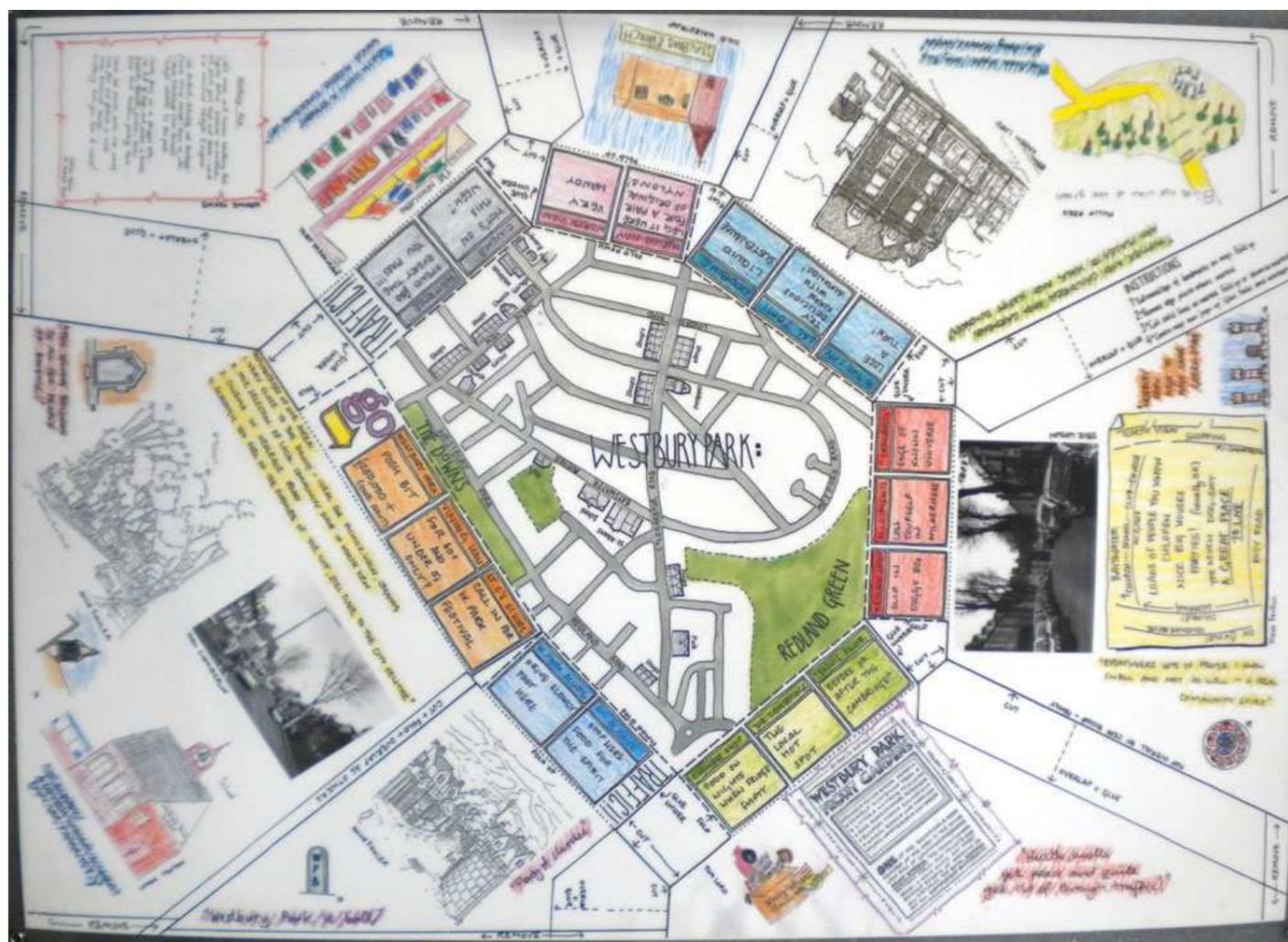
Mappa come strumento orientante per la comunità

Esperienza di democrazia partecipativa

La dimensione identitaria supera la dimensione metrica



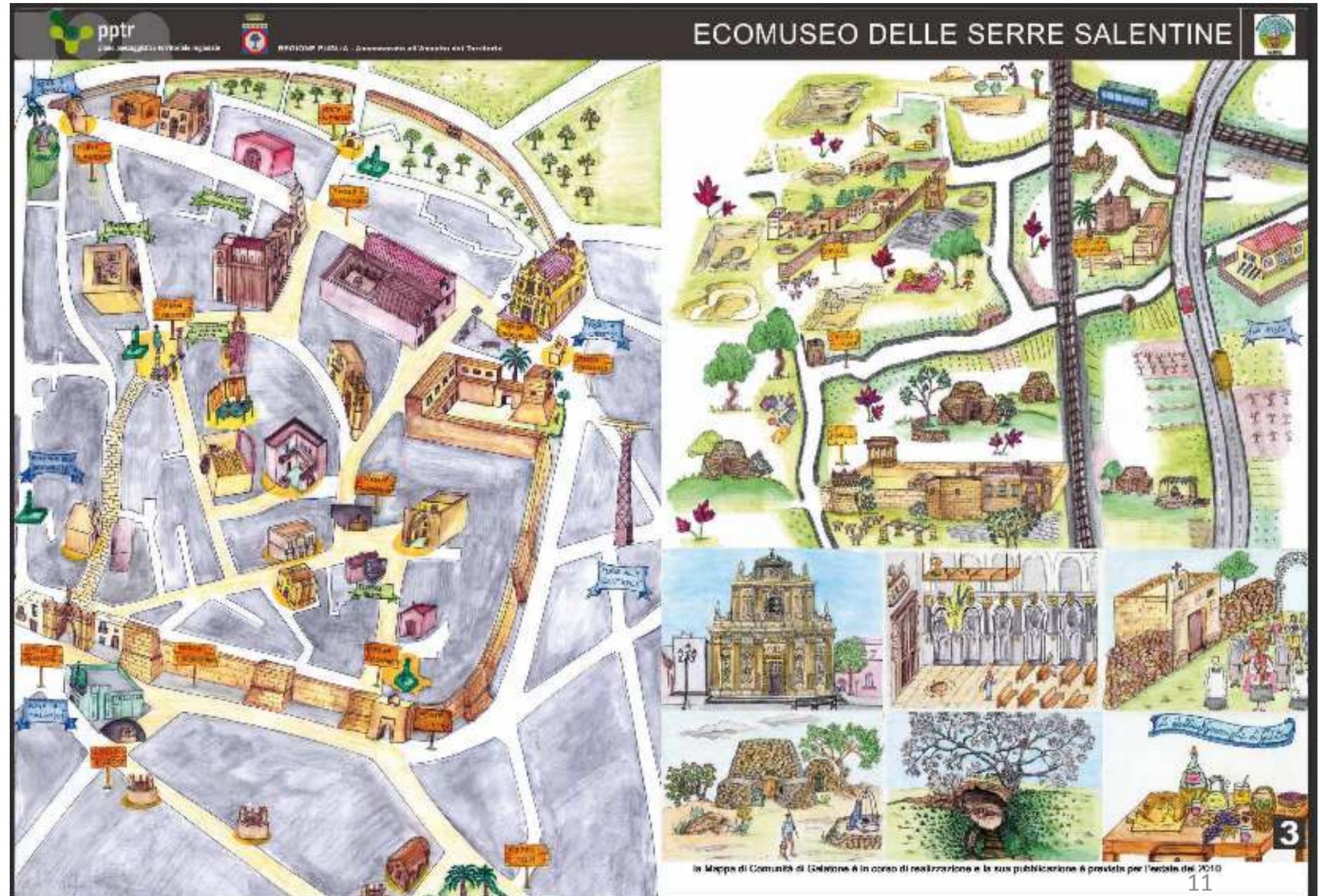
# Esempi di *parish maps*



# Mappe di comunità e pianificazione paesaggistica: mappe come scenario

Le mappe di comunità nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia

Fonte: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



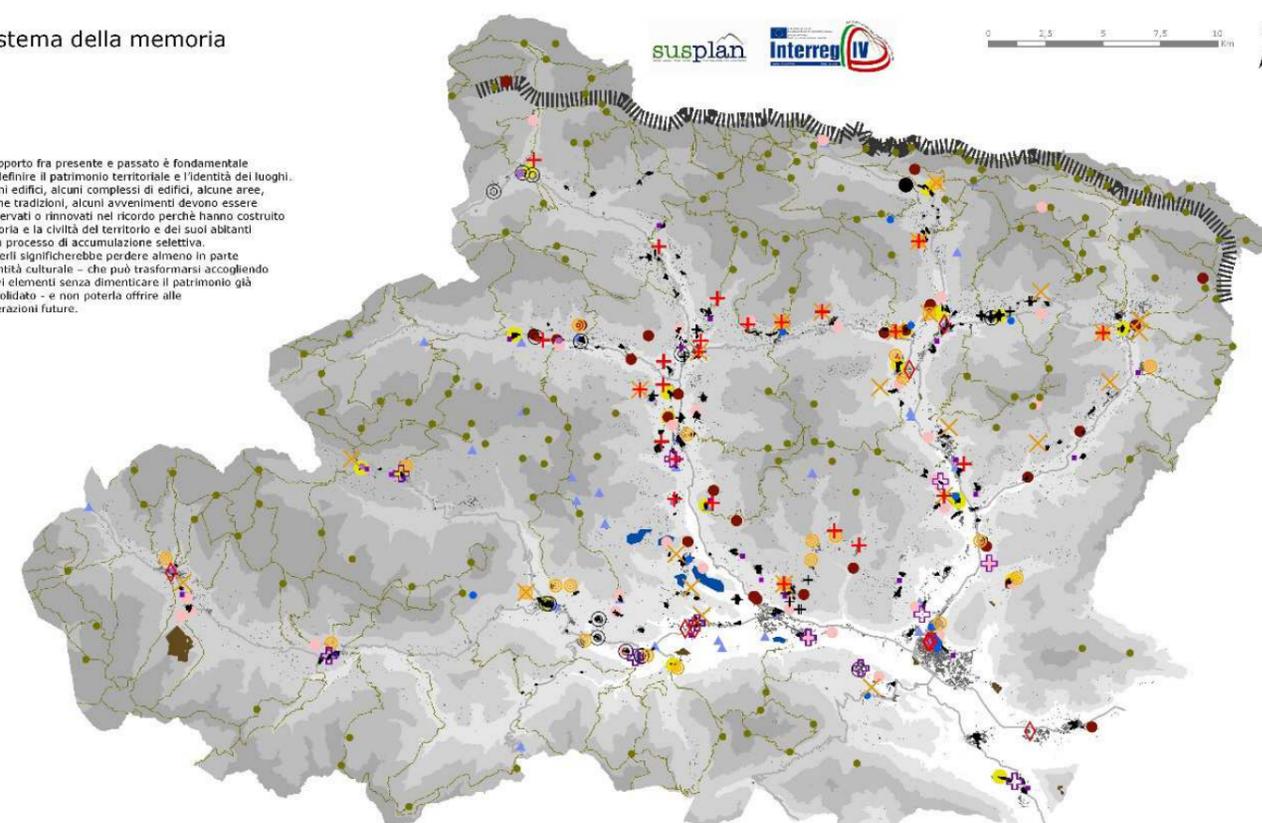
# Esperienze nostrane per rappresentare i «luoghi dell'anima»



Fonte: [www.mappadicomunità.it](http://www.mappadicomunità.it)

## Sistema della memoria

Il rapporto fra presente e passato è fondamentale nel definire il patrimonio territoriale e l'identità dei luoghi. Alcuni edifici, alcuni complessi di edifici, alcune aree, alcune tradizioni, alcuni avvenimenti devono essere conservati o rinnovati nel ricordo perché hanno costruito la storia e la civiltà del territorio e dei suoi abitanti in un processo di accumulazione selettiva. Perderli significherebbe perdere almeno in parte l'identità culturale - che può trasformarsi accogliendo nuovi elementi senza dimenticare il patrimonio già consolidato - e non poterla offrire alle generazioni future.



- |   |   |   |  |   |   |   |                                 |   |                    |
|---|---|---|--|---|---|---|---------------------------------|---|--------------------|
| + | Tir das cidulas (*)                     | ● | Miniere e antichi opifici (* e IRDAT fvg)      | ■ | Aree archeologiche (* e IRDAT fvg)                      | — | Sentieri CAI (IRDAT fvg, 2009)  | ◇ | Cooperative (*)    |
| × | Eventi legati a tradizioni popolari (*) | ● | Beni architettonici tutelati (Soprint.)        | ● | Altre tracce di storia antica (*)                       | ● | Rete dei musei della Carnia (*) | ⊙ | Locali storici (*) |
| ● | Sagre tradizionali (*)                  | + | Altri vincoli su immobili (IRDAT fvg, 2006)    | ▲ | Luoghi della resistenza (*)                             | ● | Ossario di Timau (*)            |   |                    |
| + | Pievi (CMC, 2011)                       | + | Interventi LR 30/77 art.8 (*)                  | ■ | Beni militari dismessi e caduti (CMC)                   | ● | Cimiteri (CMC)                  |   |                    |
| ● | Malghe (CMC)                            | ■ | Borghi antichi - zone A e B0 (IRDAT fvg, 2001) |   | Linea delle fortificazioni della 1° guerra mondiale (*) |   |                                 |   |                    |

\* Dati elaborati nell'ambito del progetto Carta dei Valori

Susplan 2011 - Pellegrini, dalla Costa, Ferrario, Pertoldi

Fonte: [www.simfvg.it](http://www.simfvg.it)

# Partecipazione come esercizio di cittadinanza



# Partecipazione attiva



Il fatto di interessarsi a qualche cosa in modo diretto e attivo, impegnandosi nella conoscenza e soluzione dei problemi, premurandosi e **prendendosi cura**.

**Co-costruzione di percorsi** di conoscenza, consapevolezza e cittadinanza territoriali, ricorrendo a:

- saperi contestuali (non esperti)
- saperi esperti

Foto: Andrea Guaran

# Percorsi educativi al servizio della comunità

**Mettere a disposizione** del territorio e delle comunità la «**coscienza di luogo**» maturata attraverso percorsi di:

- 1. autoriconoscimento (ricostruzione della storia)**
- 2. rafforzamento dell'identità locale**

(A. Magnaghi, 2011)

Per accrescere la sensibilità nei confronti del bene paesaggistico (coscienza del valore del paesaggio)

considerando che

la qualità del paesaggio rappresenta un bene comune

# Quali le possibili strade da percorrere?

Nei confronti del **patrimonio rappresentato dal paesaggio:**

- dissipazione e/o distruzione
- **conservazione sostenibile**
- **valorizzazione, promozione**

(rielaborazione da A. Magnaghi, 2010)



**N.B. I problemi/i caratteri del paesaggio come bene culturale complesso e particolare**



# Un Piano paesaggistico con il contributo di tutti

«Nella vita di tutti i giorni si può essere cittadini di un territorio senza conoscerne l'ambiente, la società, la cultura, l'economia? Ci può essere partecipazione attiva e democrazia responsabile se non si sanno riconoscere le risorse e le criticità del paese in cui si vive?»

(Cristiano Giorda, 2011)



Foto: Andrea Guaran

# Archivio partecipato. Quale percorso per la sua costruzione?



# Il coinvolgimento dei Comuni

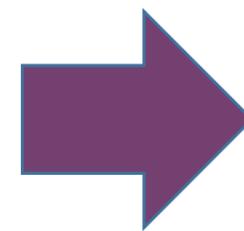
## Forme di cooperazione tra comuni contermini

«La Regione è autorizzata a **concedere contributi ai Comuni** [...] qualora i medesimi assumano, nelle forme collaborative previste per gli enti locali, gli impegni [...] finalizzati a **elaborare il quadro conoscitivo rappresentativo dei valori identitari del territorio mediante metodologie di pianificazione partecipata con elaborazione di mappe di comunità**». (LR 27/2014, art. 3, comma 1)

# Modelli di partecipazione percorribili: **gli attori**

A) solo esperti qualificati, capaci di esprimere la sintesi del sentire delle comunità (*saperi esperti*)

B) la popolazione nelle sue diverse articolazioni (*saperi contestuali, non esperti*)



C) una efficace e sostenibile integrazione tra le due componenti (*saperi esperti e saperi non esperti*)

# Modelli di partecipazione percorribili: la scala

A) Raccolta a tappeto di dati anche a livello micro  
(**scala di dettaglio**)

in base a:

1) **La scelta dei comuni**, in modalità collaborativa, ma anche individuale

B) Con un lavoro a scala di analisi più ampia  
(**scala sovracomunale**)

2) **Le esigenze del Piano paesaggistico**

# Metodi e fasi di lavoro: tavoli di partecipazione

a) incontri pubblici per informare e sensibilizzare la cittadinanza

- ogni comune
- per comuni contigui aggregati

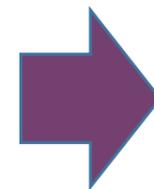
b) individuazione e formazione di facilitatori; identificazione degli esperti  
c) costituzione di gruppi di lavoro aperti  
d) lancio dei tavoli

- Il ruolo fondamentale delle amministrazioni
- la formazione a cura del gruppo di regia

# Metodi e fasi di lavoro: organizzazione dei tavoli

narrazioni e confronti all'interno dei gruppi di lavoro sulla base di:

registrazione di segnalazioni  
raccolta di documenti e dati



domande stimolo

immagini paesaggisticamente  
significative

sussidi cartografici



annotando  
disegnando sulla carta di base  
altre eventuali modalità

# Metodi e fasi di lavoro: a valle dei tavoli



# Metodi e fasi di lavoro: le segnalazioni online

**Predisposizione di una modalità online per raccogliere le segnalazioni dei cittadini** (*Atlante delle segnalazioni dei valori/criticità/rischi territoriali*)

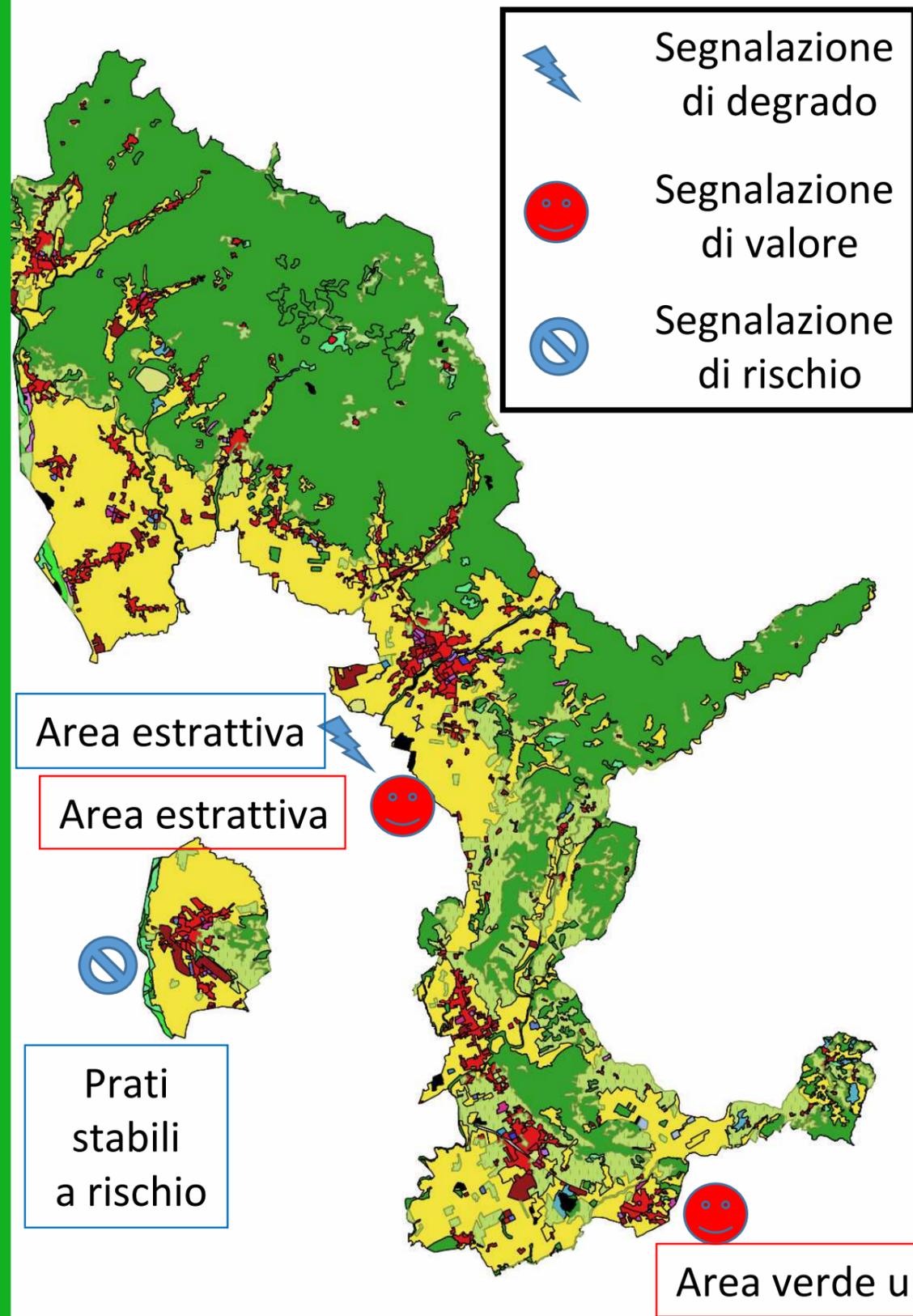


**a) Indicazione sulla carta mediante un marcatore territoriale (simbolo)**

**b) Scelta da un menù a tendina della categoria di interesse (idrica, vegetazionale, agraria, storico-artistica, ...)**

**c) Espressione di valore/degrado/rischio; trasformabilità/non trasformabilità; proposte di interventi di valorizzazione**

Dalle categorie di uso del suolo alle indicazioni di piano, attraverso il coinvolgimento delle comunità



# Un doppio canale per una maggior efficacia

## Esperti

**Chi:** testimoni qualificati, cittadini interessati  
**Come:** partecipazione a tavoli di confronto  
**Che cosa:** individuazione dei segni/valori/significati paesaggistici di rilievo

## Popolazione

**Chi:** la cittadinanza  
**Come:** scegliendo da un elenco e segnalando  
**Strumento:** informatico

- Costruzione dell'archivio partecipato  
- Identificazione dei segni/significati/valori non negoziabili, delle situazioni di rischio/degrado, dei «sogni» progettuali

“Noi crediamo che le popolazioni possano esprimere una positiva differenza a vantaggio delle proprie località e desideriamo che esse siano coinvolte nella vita dei loro territori di appartenenza”  
(Common Ground, 2014)